

ATTO N. DD-A11 166

DEL 30/04/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale

OGGETTO: Aggiudicazione del servizio professionale di “Progettazione esecutiva, assistenza alla Direzione Lavori in fase di esecuzione e di collaudo dei lavori in variante per l’appalto del restauro di alcuni arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto”
- Garessio (CN) - Smart CIG Z362CAAF3D: spesa di Euro 1.545,60 - Cap. 213402/2020.

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria del complesso architettonico della residenza reale di Valcasotto nel Comune di Garessio (CN), costituito dal “Castello di Casotto” e dai fabbricati rurali e terreni agricoli della Correria;

- la Tenuta è pervenuta alla Regione a seguito di decreto di prelazione a favore della Regione del Direttore Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 25.10.2000 e con successivo atto di compravendita a rogito notaio Marocco rep. n. 141588/61883 in data 9.06.2005 e risulta, unitamente al patrimonio di beni mobili, sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del D.M. del 28.01.1981;

- il Castello ospita al suo interno il percorso museale costituito da un considerevole gruppo di arredi, dipinti, mobili, letti, tendaggi e tappeti, paracamini in carta, lampadari e *appliques* e suppellettili varie (tra cui vasi, orologi, abat-jour, accessori militari e piccole sculture) di epoche differenti allestiti a seguito della trasformazione in residenza reale della Tenuta con l’acquisto, nel corso del XIX secolo, da parte dei Savoia;

- un’imponente campagna di restauri tra il 2008 ed il 2011 ad opera della Regione ha permesso il recupero strutturale e funzionale delle opere d’arredo;

- alcuni esemplari delle collezioni di beni mobili storici di interesse culturale presenti nella manica Sud del Castello si presentavano in condizioni conservative precarie, a causa di fattori di degrado strettamente correlati a spargimenti d’acqua nelle sale, a seguito della rottura delle tubazioni d’acqua sanitaria del piano soprastante il piano nobile e conseguentemente si é reso indispensabile intervenire con lo svolgimento delle attività necessarie per il recupero conservativo di tali arredi storici di proprietà regionale per dar corso al recupero evidenziato nella Nota della Soprintendenza prot. n. 7210 dell’11.06.2018;

verificato che l'Amministrazione è in possesso delle schede di restauro degli arredi storici facenti parte del complesso di Valcasotto, schede antecedenti l'accennato evento dannoso, conservate agli atti del procedimento, è risultato pertanto necessario procedere alla redazione delle schede tecniche di restauro ex art. 147, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. degli arredi storici danneggiati e dei successivi livelli di progettazione, da parte di soggetti in possesso dei requisiti previsti per legge, ai fini del successivo appalto dei lavori di restauro;

dato atto che le ricerche di professionalità interne all'Ente, di cui alla nota prot. n. 13019 del 5.3.2018, per lo svolgimento di prestazioni analoghe a quelle di cui trattasi, davano esito negativo per la parte relativa alla progettazione dell'intervento e che pertanto è risultato indispensabile acquisire esternamente le competenze necessarie per lo svolgimento di detta attività, relativa all'intervento di restauro dei suddetti arredi storici del Castello di Casotto – Garesio (CN);

atteso conseguentemente che:

- in esito a procedura negoziata indetta con Determinazione dirigenziale a contrarre n. 413 del 29.6.2018, con successiva Determinazione dirigenziale n. 451 del 13.7.2018 veniva, tra le diverse cose, stabilito di approvare i verbali di gara della suddetta procedura negoziata per l'appalto del servizio di cui trattasi in favore della Concorrente Dott.ssa Ilaria NEGRI per l'importo, per effetto del ribasso offerto, di € 10.571,30 (incluse spese e oneri accessori) oltre oneri fiscali e previdenziali e così per una spesa complessiva di € 13.412,86 o.f.p.c. (di cui € 10.571,30 per il servizio professionale, € 422,85 per CNPAIA, € 2.418,71 per IVA al 22%.) e contestualmente veniva disposto, per le motivazioni esposte nel provvedimento nelle more del completamento degli adempimenti di legge preordinati alla formalizzazione del contratto, l'esecuzione anticipata delle prestazioni ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.;

- con Determinazione dirigenziale n. 598 del 1.10.2018 veniva, tra le varie cose, stabilito di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., l'aggiudicazione definitiva del suddetto Servizio disposta con il citato provvedimento e di procedere alla stipulazione del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio con posta elettronica certificata, ex art. 32, comma 14 D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., secondo lo schema di lettera contratto approvato con Determinazione n. 413 del 29.6.2018, "*stand still*") di cui all'art. 32, comma 9 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i. trattandosi di acquisto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

- sono in corso di svolgimento i lavori di restauro degli arredi storici facenti parte del suddetto Compendio regionale aggiudicati con Determinazione dirigenziale n. 142 del 12.3.2018 alla Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei Beni Culturali La Venaria Reale Operatore Economico in esito allo svolgimento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per la scelta del contraente con consultazione, mediante RDO su MEPA, di almeno 15 operatori economici specializzati nel settore di attività "lavori di manutenzione - Opere specializzate OS2A" (Categoria di lavorazioni: OS2-A Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico);

vista la Determinazione dirigenziale n. 352 del 30.4.2019 con la quale era stato, fra le diverse cose e per le motivazioni illustrate nel provvedimento cui si fa rinvio, disposto:

- di prendere atto, per quanto nel provvedimento esposto ed ai sensi dell'art. 1456 C.C., della rinuncia, inviata con nota del 17.2.2019, acclarata al prot. n. 11605200010 del 18.2.2019, dalla Dott.ssa Ilaria Negri al completamento dell'incarico professionale e ai relativi oneri contrattuali senza nulla a pretendere in futuro, inerente il servizio di redazione di schede di restauro e progettazione definitiva/esecutiva ed assistenza alla Direzione Lavori e al Collaudo per l'Intervento di restauro di arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto - Garesio (CN) - Smart CIG Z7D2430A7C, aggiudicato con Determinazione dirigenziale n. 451 del 13.7.2018 dichiarata efficace con successiva Determinazione n. 598

del 1.10.2018, per sopravvenuta impossibilità della prestazione ai sensi dell'art. 1464 C.C. per causa non imputabile ad alcuna delle Parti contraenti;

- di aggiudicare, per quanto riportato nel provvedimento, l'appalto del Servizio di assistenza alla Direzione Lavori e al Collaudo per l'Intervento di restauro di arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto - Garessio (CN) - Smart CIG ZC827EC194 in favore della Dott.ssa Elena Passafaro con Studio in Torino Via Monfalcone, 109 (n. Partita I.V.A. 11605200010 - C. Fiscale PSSLINE88B63L219Q, Codice Beneficiario 354858) per l'importo, per effetto del ribasso offerto, di € 2.632,00 (incluse spese, oneri accessori e ritenuta di legge del 20%) oltre € 105,28 per CNPAIA, € 602,20 per IVA al 22% per I.V.A e così per una spesa complessiva di € 3.339,48 o.f.p.c. alle condizioni del C.S.A, dello schema di lettera contratto per corrispondenza del servizio, agli atti del Settore Patrimonio e approvati con tale provvedimento;

atteso che nel corso dei lavori di restauro dei beni mobili culturali di cui trattasi il Direttore dei Lavori Arch. Alessandra Scoffone, funzionario regionale del Settore Patrimonio, ha riscontrato la necessità di dar corso a redazione di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., causa circostanze impreviste e imprevedibili all'atto della progettazione secondo le puntuali motivazioni *in facto e in diritto* relazionate dalla Direzione Lavori al Responsabile del Procedimento, in allora individuato nel Dirigente del Settore e che conseguentemente i lavori di cui trattasi sono stati parzialmente sospesi in vista della redazione della perizia di variante ai sensi dell'art. 107 del Codice dei Contratti Pubblici e 10 comma 3 del D.M. n. 49/2018;

preso atto della necessità di dar corso allo svolgimento degli elaborati progettuali di variante mediante soggetto in possesso dei requisiti previsti ai sensi dell'art. 147, comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., in materia di progettazione di appalti nel settore dei beni culturali e dell'art. 22 del D.M. n. 22 agosto 2017, n.154 *“Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016”*;

atteso che gli Uffici tecnici regionali del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale hanno proceduto a dar corso, sulla base della “Tariffa degli onorari per le prestazioni professionali del restauratore di beni culturali” dell’Associazione Restauratori d’Italia, alla stima del costo del servizio professionale avente ad oggetto la “Progettazione esecutiva, assistenza alla Direzione Lavori in fase di esecuzione e di collaudo dei lavori in variante per l'appalto del restauro di alcuni arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto quantificato nell'importo di € 1.680,00 (incluse spese e oneri accessori stimati in € 330,00) da assoggettare a ribasso;

rilevato che non risultano attive Convenzioni presso Consip S.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di committenza attiva nella Regione aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento, sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal richiamato comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

visto l'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006 così come modificato dalla L. 30.12.2018, n. 145, art. 1, comma 130 che ha innalzato a euro 5.000,00 la soglia per gli acquisti di beni e servizi per cui è previsto il ricorso al Mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni;

rilevato che l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. prevede che le Stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad euro 40.000,00 mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

atteso che il servizio oggetto della presente determinazione è riconducibile alla previsione di cui all'art. 36, comma 2 lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i.;

rilevata la necessità di provvedere, per quanto sopra esposto, all'affidamento diretto del suddetto servizio

professionale, ex art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., mediante ricorso ad Operatore economico in possesso dei requisiti di Restauratore necessari all'espletamento dell'incarico di cui trattasi;

ravvisata l'opportunità di avviare, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., trattativa diretta per l'affidamento dell'incarico professionale di cui trattasi rivolta alla Restauratrice Dott.ssa Elena Passafaro, Operatore Economico qualificato già assistente alla Direzione Lavori dell'intervento di cui trattasi in virtù del provvedimento dirigenziale n. 352 del 30.4.2019 sopra citato;

atteso infatti che, in ordine al possesso dei requisiti di idoneità professionale previsti per l'appalto in argomento, il suddetto Professionista ha conseguito titolo di Restauratore e risulta iscritto alla Camera di Commercio di Torino competente per lo svolgimento di *attività di conservazione e opere d'arte* (cod. attività 90.03.02) assimilabile quelle del servizio da espletare come da Visura, mediante Infocamere, della Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura estratto dal Registro Imprese n. T354276092 dell'8.4.2020;

dato atto pertanto che con nota via PEC del Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio Responsabile *ad interim* del Settore Patrimonio prot. N°.15781/A1111C del 10/04/2020 la Restauratrice Dott.ssa Elena Passafaro, Restauratore assistente alla Direzione Lavori dell'intervento di restauro in argomento, è stata invitata a presentare offerta per l'importo a base di gara di € 1.680,00 (incluse spese e oneri accessori stimati in € 330,00) da assoggettare a ribasso per l'espletamento dell'incarico professionale per le prestazioni di servizi di natura tecnica consistenti nella "Progettazione esecutiva, assistenza alla Direzione Lavori in fase di esecuzione e di collaudo dei lavori in variante per l'appalto del restauro di alcuni arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto alle condizioni dello schema di lettera contratto per corrispondenza e della lettera invito del servizio contestualmente inviati all'Operatore Economico;

dato atto che per la suddetta procedura negoziata a trattativa diretta è stato acquisito lo SMARTCIG n. Z362CAAF3D da associare al presente provvedimento;

atteso che entro il termine assegnato il suddetto Operatore Economico mediante PEC del 20/04/2020 protocollo n.°16267 ha provveduto a trasmettere, unitamente alle dichiarazioni sostitutive circa il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, offerta economica ammontante ad € 1.545,60 (incluse spese e oneri fiscali e previdenziali);

ritenuto di non ravvisare nella suddetta offerta economica elementi di anomalia ai sensi dell'art. 97 del D.lgs n. 50/2016 s.m.i.;

viste le Linee Guida ANAC n. 4 e in particolare il punto 4.1.3 nel quale si legge che: *"Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici"*;

visto l'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. il quale recita: *"Nella procedura di cui all'art. 36, comma 2 lett. a) la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti."*;

ritenuto di procedere ad aggiudicare il suddetto servizio in favore della Dott.ssa Elena Passafaro con Studio in Torino Via Monfalcone, 109 (n. Partita I.V.A. 11605200010 - C. Fiscale PSSLNE88B63L219Q, Codice Beneficiario 354858) per l'importo, per effetto del ribasso offerto, di € 1.545,60 (incluse spese e oneri fiscali e previdenziali), alle condizioni della Lettera invito e dello schema di lettera contratto, agli atti del Settore Patrimonio, che si approvano con il presente provvedimento;

dato atto che a norma dell'art. 32 comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. la presente aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta;

visto il punto 4.2.2 delle Linee Guida ANAC n. 4 nel quale viene precisato che: *“Per lavori, servizi e forniture di importo fino a 5.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un’apposita autodichiarazione resa dall’operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, anche secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all’articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all’articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l’esercizio di particolari professioni o dell’idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espressioni, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell’utilità ricevuta; l’incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l’applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto.”;*

atteso che in capo all’aggiudicatario del servizio sono state attivate le procedure per la verifica dei requisiti ex lege previsti ai sensi dell’art. 36, comma 5 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

dato atto che, in esito alle verifiche dei requisiti di ordine generale attivate in capo al suddetto professionista a seguito delle Dichiarazioni sostitutive rese in sede di gara, non si rilevano allo stato degli atti del procedimento cause ostative all’affidamento di contratti pubblici, ai sensi dell’art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., così come risulta dalla sotto elencata documentazione, già agli atti del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale:

- Dure_INAIL_20022340 Data richiesta 27/01/2020 Scadenza validità 26/05/2020;
- Visura, mediante Infocamere, della Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura estratto dal Registro Imprese n. T354276092 dell’8.4.2020 dal quale non emergono procedure concorsuali in corso o pregresse;
- il Casellario informatico ANAC del 9.4.2020 attestante l’insussistenza di annotazioni a carico dell’Operatore Economico;

dato atto che, nelle more del completamento della verifica in ordine all’insussistenza di cause ostative ex art. 80 D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., in conformità al punto 4.2.2 delle Linee Guida ANAC n. 4 risulta possibile dar corso, previa acquisizione delle garanzie previste dalla Lettera invito, alla stipulazione del contratto, mediante corrispondenza firmata digitalmente secondo l’uso del commercio ai sensi dell’art. 32, comma 14 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., contenente la previsione di clausola risolutiva del contratto per il caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti e il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell’utilità ricevuta, oltre all’incameramento della cauzione definitiva;

dato atto che alla presente procedura negoziata non si applica il termine dilatorio di 35 giorni di cui all’art. 32, comma 9 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., trattandosi di acquisto sotto soglia comunitaria di importo inferiore ad € 40.000,00 ai sensi dell’art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e che il termine di impugnazione del provvedimento decorrerà dal giorno successivo alla data della pubblicazione sul profilo Committente dell’avviso di aggiudicazione secondo quanto previsto dall’art. 120 del Codice del Processo Amministrativo;

visti l’art. 29 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e l’art. 120 comma del D.Lgs. n. 104/2014 e s.m.i.;

considerato che, secondo quanto risulta dalla documentazione agli atti del Settore, trattandosi di Professionista soggetto a regime forfetario IVA il servizio da affidare risulta essere in franchigia IVA ai sensi dell’art. 1, commi da 54 a 89 della L. n. 190/2014 come modificato dalla L. n. 208/2015 e dalla L. n.

145/2018 ed il compenso non è soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi della L. n. 190 del 23.12.2014 art. 1, comma 67 e che in quanto Professionista iscritto alla Gestione separata INPS, ex art. 2, co. 26 della L. 335/1995, i contributi previdenziali risultano essere unicamente a carico del medesimo che non si avvarrà della rivalsa in fattura;

considerata pertanto la necessità di impegnare la spesa totale di € 1.545,60 (incluse spese e oneri fiscali e previdenziali) mediante i fondi del capitolo 213402 del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 (annualità 2020);

dato atto che l'impegno di cui sopra è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i.;

dato atto altresì che sul predetto capitolo 213402/2020 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

dato atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Profilo Committente della Stazione Appaltante ex art. 29 del D.lgs n. 50/2016 s.m.i.;

ritenuto di dover provvedere in merito a tutto quanto sopra esposto;

attestata l'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

vista la D.G.R. n. 37-1051 del 21/02/2020 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte";

vista la Circolare regionale del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039/SA0001 del 7.9.2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e s.m.i. ed il D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/2006" per le parti ancora in vigore;
- Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016;

- D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- L. n. 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva" e s.m.i.;
- L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014;
- D.G.R. n. 37-1051 del 21/02/2020 "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte".
- D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13.4.2000";
- la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" e s.m.i.;
- Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sottosoglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 28.07.2017;
- art. 17-ter, comma 1-sexies del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii. ;
- Circolare del Settore Ragioneria prot. n. 49800/A1102 del 19/7/2018 avente ad oggetto D.L. 12 luglio 2018, n. 87 Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese. Prestazioni rese dai Professionisti "Split payment";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";
- legge regionale n. 7 del 31 marzo 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 - (Legge di stabilità regionale 2020)";
- legge regionale n. 8 del 31 marzo 2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

DETERMINA

- di aggiudicare, per quanto in narrativa riportato, il Servizio di “Progettazione esecutiva, assistenza alla Direzione Lavori in fase di esecuzione e di collaudo dei lavori in variante per l'appalto del restauro di alcuni arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto” - Garessio (CN) - Smart CIG Z362CAAF3D in favore della Dott.ssa Elena Passafaro con Studio in Torino Via Monfalcone, 109 (n. Partita I.V.A. 11605200010 - C. Fiscale PSSLNE88B63L219Q, Codice Beneficiario 354858) per l'importo, per effetto del ribasso offerto, di € 1.545,60 (incluse spese, oneri accessori), alle condizioni dello schema di lettera contratto per corrispondenza e della Lettera invito del servizio, agli atti del Settore Patrimonio, che si approvano con il presente provvedimento;

- di dare atto che, secondo quanto risulta dalla documentazione agli atti del Settore, trattandosi di Professionista soggetto a regime forfetario IVA il servizio da affidare risulta essere in franchigia IVA ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 89 della L. n. 190/2014 come modificato dalla L. n. 208/2015 e dalla L. n. 145/2018 ed il compenso non é soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi della L. n. 190 del 23.12.2014 art. 1, comma 67 e che in quanto Professionista iscritto alla Gestione separata INPS, ex art. 2, co. 26 della L. 335/1995, i contributi previdenziali risultano essere unicamente a carico del medesimo che non si avvarrà della rivalsa in fattura;

- di dare atto che in relazione al suddetto servizio professionale non sussistono costi della sicurezza da interferenze in quanto é stato rilevato che queste ultime non sussistono;

- di dare atto che alla presente procedura negoziata non si applica il termine dilatorio di 35 giorni di cui all'art. 32, comma 9 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., trattandosi di acquisto sotto soglia comunitaria di importo inferiore ad € 40.000,00 ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e che il termine di impugnazione del provvedimento decorrerà dal giorno successivo alla data della pubblicazione sul profilo Committente dell'avviso di aggiudicazione secondo quanto previsto dall'art. 120 del Codice del Processo Amministrativo;

- di procedere, in conformità al punto 4.2.2 delle Linee Guida ANAC n. 4 nelle more del completamento della verifica dei requisiti ex art. 80 D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e previa acquisizione delle garanzie previste dalla Lettera invito, alla stipulazione del contratto, mediante corrispondenza firmata digitalmente secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., contenente la previsione di clausola risolutiva del contratto per il caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti e il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, oltre all'incameramento della cauzione definitiva;

- di dare atto, per le motivazioni in premessa esposte, che alla spesa complessiva di euro 1.545,60 (o.f.c.) in favore della Dott.ssa Elena PASSAFARO si fa fronte con i fondi del cap. 213402 del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 (annualità 2020) che si impegnano con la presente Determinazione la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

P.d.C.: finanziario U.2.02.03.05.001 Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti;

- di dare atto che l'impegno di cui sopra è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 s.m.i.;

- di precisare che sul predetto capitolo 213402/2020 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa;

- di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Profilo Committente della Stazione Appaltante ex art. 29 del D.lgs n. 50/2016 s.m.i.;

- di dare atto che, in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.lgs n. 165/2001 ss.mm.ii. come modificato dalla L. n. 190/2012 l'esecutore del servizio individuato in esito alla procedura

negoziata:

. non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e non deve attribuire incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto della relativa misura del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte;

. si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;

. si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità regionali con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione del contratto nel rispetto della relativa misura del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Dati di amministrazione trasparente:

- Il Dirigente Responsabile: Dott. Giovanni LEPRI

- Beneficiario appalto Servizio di assistenza alla Direzione Lavori e al Collaudo dei lavori in variante dell’Intervento di restauro di arredi storici facenti parte del Compendio denominato Castello di Casotto - Garessio (CN) (CIG Z362CAAF3D): Dott.ssa Elena Passafaro con Studio in Torino Via Monfalcone n. 109 (n. Partita I.V.A. 11605200010 - C. Fiscale PSSLNE88B63L219Q, Codice Beneficiario 354858);

- Importo spesa servizio professionale: euro di € 1.545,60 (incluse spese e oneri fiscali e previdenziali);

- Modalità individuazione beneficiario: affidamento mediante procedura negoziata sotto soglia comunitaria ex art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro trenta giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto più puntualmente previsto all’art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo) e s.m.i.

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili,
economato e cassa economale)
Firmato digitalmente da Giovanni Lepri

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO N. DD-A11 166 DEL 30/04/2020**

Prenotazione / Impegno N°: 2020/4786

Importo (€): 1.545,60

Cap.: 213402 / 2020 - SPESE PER LA VALORIZZAZIONE DI BENI MOBILI DI VALORE
CULTURALE AI SENSI DEL D.LGS N.42/2004

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

CIG: Z362CAAF3D

Soggetto: Cod. 354858

PdC finanziario: Cod. U.2.02.03.05.001 - Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

del bilancio gestionale 2020/2022 annualità 2020

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

del bilancio di previsione 2020/2022 annualità 2020